

zione del porto, in conformità dell'articolo 198 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*.

**Si dà notizia dell'omaggio di un manoscritto del generale Garibaldi fatto dal deputato Gandolfi alla Camera.**

**Presidente.** Dall'onorevole collega Gandolfi è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma, 12 maggio 1884.

“ A S. E. il presidente della Camera dei deputati.

“ Desideroso di deporre l'accluso manoscritto del generale Garibaldi *“ Considerazioni ai miei compagni d'armi in presenza del nemico ”*, in luogo ove possa essere degnamente conservato, mi sono deciso di farne omaggio alla Camera dei deputati.

“ A tale scopo mi reco ad onore d'inviarlo all'E. V. perchè voglia disporre che sia conservato in questa Biblioteca.

“ Con alta stima.

“ *Devotissimo suo*  
“ A. Gandolfi. ”

Questo prezioso documento sarà depositato nella Biblioteca della Camera; ed io mi farò un dovere di ringraziare a nome della Camera il nostro collega Gandolfi di questo suo omaggio.

**Comunicazioni del ministro della guerra relativo ad una petizione inviata alla Camera.**

**Presidente.** Dal ministro della guerra è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma, addì 13 maggio 1884.

“ Ricevuta colla nota a margine ricordata la petizione diretta alla Camera dei deputati dal tenente colonnello del Genio a riposo, Livoni cavalier Alessandro, per ottenere il trasferimento nella posizione di servizio ausiliario, a mente dell'articolo 12 della legge 17 novembre 1881, questo Ministero, ripresa in esame la relativa pratica, ha dovuto convincersi non essere possibile, allo stato delle cose, recare in atto l'invocato provvedimento.

“ Imperocchè non essendo intervenuto dopo la prima risposta relativa alcun atto che valga a modificare intrinsecamente i termini della questione, il Ministero non può accogliere altra interpretazione del precitato articolo 12 che quella datagli dalla procura generale della Corte dei conti, per

la quale il tenente-colonnello Livoni viene escluso dal beneficio del trasferimento alla posizione di servizio ausiliario. E qualora ciò non ostante il Ministero si inducesse a secondare la domanda, non havvi dubbio che il relativo decreto non sarebbe ammesso dalla prefata Corte alla registrazione e perciò la disposizione non avrebbe il suo effetto.

“ Tanto partecipa il sottoscritto a V. E. perchè sia noto l'esito della petizione, soggiungendo essersi fatte le necessarie comunicazioni all'interessato.

“ *Il ministro*  
“ Ferrero. ”

**Osservazioni del deputato De Riseis sull'ordine del giorno.**

**De Riseis.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole De Riseis ha facoltà di parlare.

**De Riseis.** Prego l'onorevole presidente di volerli dar notizia del disegno di legge riguardante l'istituzione delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Questo disegno di legge, come la Camera ricorda, fu presentato fin dall'8 marzo 1881, e decadde pel termine della passata Legislatura. Venne poi ripresentato nel 22 dicembre 1882 dall'onorevole Berti. Ora, io non dubito della solerzia dell'onorevole relatore nominato dalla Commissione alla quale è affidato l'esame di questo disegno di legge; e da lui probabilmente si potrà avere la spiegazione del ritardo da me lamentato.

In tutti i modi la Camera non può disconoscere la grandissima importanza di questo disegno di legge; e siccome l'estate ci è addosso, io pregherei l'onorevole presidente di sollecitare la presentazione della relazione affinchè il detto disegno di legge, possa venire in discussione prima che la Camera sospenda i suoi lavori.

**Lucca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca.

**Lucca.** Mi fo premura di rispondere all'onorevole De Riseis, come relatore della Commissione parlamentare incaricata dello studio del disegno di legge sulle scuole pratiche di agricoltura, che i lavori di quella Commissione sono già tanto innanzi, che quanto prima la relazione sarà presentata.

Aggiungerò poi a giustificazione, non dirò della Commissione, ma del relatore, che questa relazione